

Venezia 29 luglio

1854

Ricavetti una pecca, pochi minuti dopo che 'io gliene
 dirigeva una mia - peccato, che se altrimenti fosse avvenuto
 ella avrebbe potuto cogliere due colombi: ad una spina, e communi-
 carmi a un'altra quella poche cognizioni che 'io la ricercava.

Èlla doveva essere d' mal' umore quando mi scrisse l'ultima lettera,
 perché em così gentile in cattivo carattere, che io ho pensato
 a leggerla assai - mi dispiacque poi che si spogliasse con me contro
 a Proprio medo avere, quasi io ne fossi l'autore. Non si che
 non sono in stato di leggere un digiunare un'ora? ... Pur troppo molti
 mi fecero il torto di attribuirmi, e lo stesso Manzoni mi
 rispose mi offese apertamente - io però non me ne voglio caricare
 per quella pinta, e voglio esser forte, e pigliare d'occurronne.
 Lo stile solo basterebbe, non che la lingua a guarguare. Se le dallo
 dire il mio parere, io avea concepito un soggetto sopra un padrone
 d'adesso, un ra quanto potai racconciare, sembra Vicentino. Ma chi
 vuole io non me ne impaccio assolutamente.

Sono 6 giorni che ho già le carte. Ho pregato il Marchese, nella
 Giordani, una egli usitato, e giustamente. Come predile? ... Nella
 posta e diligenza non go, se non posta in boudello - E si' di

non ho mancato d' battere la Stazion della strada ferrata
per vedere, se mi alcuno mi incalcherebbe che potessi fidarmi
a giudiziale - mai alcuno. - Forse coll'occasione dei
Battii, o del Passaggio d'Anigi, potrei qualche opera che
gliele porti. - Probabilmente se ella sappe additarmi
qualche via più pronta, lo faccio, ed insieme mi comunico
quelle poche nozioni intermini, nel Romanesco,
asprattiti, fluvittiti, Agave americana - Per bacco
non gli costeranno fatica! - Mi ricord degli
amici e mi creda.

il suo

Abbraccio

P. L. Entro agosto, assolutamente
vogli venire ad dare un bacio porro.

PADOVA



Al Signor. Prof. Roberto De Vigianni
in

(Orto Botanico)

Padova

27/07

